

**Architettura** Lavori in mostra alla Lub. Mussner: tra Provincia e Ordine i rapporti sono ottimi

## Città di Oderzo, il premio va a tre altoatesini

BOLZANO — Un progetto altoatesino ha vinto l'undicesima edizione del premio Oderzo di architettura, riservato agli edifici costruiti nel Triveneto. Gli architetti altoatesini Heinrich Mutschlechner e Gerhard Mahlke, assieme a Kurt Egger partecipavano al concorso con il progetto per l'ampliamento del cimitero di Luttago, in Valle Aurina. L'opera ha convinto la giuria «per il riuscito abbinamento fra vecchio e nuovo». Nell'ambito del concorso riconoscimenti sono andati anche ai progetti per il Liceo pedagogico-scuola per l'infanzia di Bressanone, per una galleria paravalanghe a Passo Stelvio, per il risanamento del ponte sul rio Sinigo ad Avelengo e per una centrale termica a biomassa a Chiusa. In totale i progetti premiati sono stati 12, a fronte di 146 presentati provenienti da 116 progettisti di tutte le province del Tri-

veneto.

Le opere sono in mostra da ieri e fino al 20 febbraio nel corridoio al piano terra della sede della Libera università di Bolzano in piazza Università.

La mostra è stata inaugurata ieri pomeriggio dal presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder e dall'assessore ai lavori pubblici Florian Mussner. «Negli ultimi decenni — ha sottolineato Durnwalder — sono stati fatti enormi passi in avanti nell'edilizia pubblica in Provincia di



Alla Lub Mussner e Durnwalder

Bolzano. In tutte le strutture, dagli ospedali alle strade, l'aspetto architettonico viene tenuto in sempre maggiore considerazione, e siamo riusciti a far convivere la tradizione con l'identità e l'apertura al nuovo, l'estetica con la necessità di contenere le spese. I risultati del prestigioso Premio Oderzo sono la riprova della bontà di questo sviluppo».

Nel corso della presentazione l'assessore ai lavori pubblici Florian Mussner ha spiegato che con l'Ord-

ne degli architetti della Provincia di Bolzano i rapporti sono ottimi. «Ieri mi hanno inviato una lettera — ha raccontato — spiegando che fra ordine e Provincia non c'è nessun problema. Li ringrazio, anche se non ce ne era bisogno».

Il vicepresidente della camera degli architetti Carlo Azzolini ha partecipato all'inaugurazione: «La qualità degli edifici che sono stati realizzati in Alto Adige è dovuta all'uso del concorso di idee che la Provincia ha usato molto spesso». L'architetto Sebastiano Brandolini, membro della giuria del premio Oderzo che ha decretato il successo degli altoatesini, ha spiegato che «la scelta dei premiati si basa sulla qualità dell'opera e sulla sua capacità di integrarsi con l'area nella quale viene realizzata».

**Damiano Vezzosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA